

C. BRANDAUER & CO. S.P.A.
CORRESPONDENZ-SCHUL- u. ZEICHENFEDERN
HERNIMANN

BRANDAUER-STAHLFEDERN
Musterkataloge a. S. 2
siehe jetzt Preisverzeichnisse zu beziehen
HERNIMANN



I Grandi Progetti

Borsalino 2000 Srl

Data di costituzione:
20 gennaio 2000

**Partecipazione della Fondazione
al capitale sociale:**
€ 7.746.207 pari al 37,5% del capitale sociale

Soggetti coinvolti:
Azienda Ospedaliera di Alessandria
e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

La società è nata per curare la trasformazione della struttura sanitaria dell'ex sanatorio Borsalino in centro riabilitativo polifunzionale.

Il sanatorio, 96.000 mq, progettato dall'architetto Ignazio Gardella si realizza grazie al contributo

del senatore Teresio Borsalino. L'attività del sanatorio inizia il 15 luglio 1935, ma viene inaugurato solo il 4 ottobre 1936 da Vittorio Emanuele III, al quale viene poi intitolato.

Il complesso svolge la sua funzione di sanatorio antitubercolare fino all'avvento della riforma sanitaria (833/1978).

Con il passaggio quindi all'amministrazione provinciale diviene poi solo sede di degenza pneumologica. In seguito all'alluvione del 6 novembre 1994, si stabilisce l'evacuazione totale dell'edificio. Nel 2000, Fondazione e Azienda Ospedaliera decidono di intervenire sulla struttura e di restituire alla città un centro unico nel suo genere, che ospiterà complessivamente 104 posti letto, di cui 10 Unità spinale, 10 Unità gravi cerebrolesioni e 84 di riabilitazione nelle discipline cardiologiche-cardiochirurgiche, respiratorie, neurologiche, ortopediche e di lungodegenza.

La struttura del centro è stata ultimata nel corso del 2005, mentre è in fase di definizione la scelta e l'acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie per poter ospitare i degenti.

Centro Riabilitativo "Borsalino 2000"



Expo Piemonte SpA

Data di costituzione:
19 novembre 2003

**Partecipazione della Fondazione
al capitale sociale:**
€ 2.323.973,41 pari al 14,24%
del capitale sociale (€ 16.320.038)

Soggetti coinvolti:
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria,
Finpiemonte SpA, Comune di Valenza,
Provincia di Alessandria,
Camera di Commercio di Alessandria,
Fondazione CRT,
Cassa di Risparmio di Alessandria SpA
e Finorval Srl

La società ha per oggetto la costruzione, nell'ambito del territorio del Comune di Valenza, di un edificio da adibirsi a struttura fieristica ed espositiva polifunzionale punto di riferimento del Piemonte Sud.

L'architetto Vittorio Algarotti ha consegnato il progetto definitivo, il cui plastico è stato presentato ufficialmente in occasione della visita del presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso.

Il Comune di Valenza ha terminato l'iter burocratico e di conseguenza nel corso dell'anno 2007 potranno iniziare i lavori che prevedono uno spazio espositivo di mq 7.500 circa.

Visitatori al Palazzo Mostre di Valenza



Fondazione Teatro “Romualdo Marengo”

Data di costituzione:
25 marzo 2004

**Partecipazione della Fondazione
al patrimonio:**
€ 2.580.000

Soggetti coinvolti:
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria
e Comune di Novi Ligure

Lo storico teatro, dedicato al musicista Romualdo Marengo e risalente alla prima metà dell'Ottocento, fu inaugurato nel 1839.

L'attività del teatro è sempre stata vivace.

La capienza è di circa 500 posti e la sua struttura architettonica ricorda il Carlo Felice di Genova.

Il teatro sta per ritornare al suo antico splendore grazie all'operazione condotta in collaborazione dalla Fondazione e dal Comune di Novi.

In tal modo, viene assicurata una continuità di utilizzazione con la realizzazione di un complesso collocato al centro della vita sociale, economico-produttiva e culturale della città e del comprensorio che potrà rappresentare una realtà aperta ad ogni occasione di cultura nazionale e internazionale.

Nel corso del 2005 è stata definita la procedura relativa al bando di progettazione che ha visto 17 partecipanti e che quindi permetterà di scegliere il progettista per iniziare i lavori.

Teatro “Romualdo Marengo”



Fondazione Valenza Anziani

Data di costituzione:
24 novembre 1997

**Partecipazione della Fondazione
al patrimonio:**
€ 866.457

Soggetti coinvolti:
oltre ai soci fondatori,
Giorgio Assini, Cesare Baccigaluppi,
Giovanni Carnevale, Carlo Frascarolo,
Mario Manenti, Dario Rota,
anche la Fondazione Cassa di Risparmio
di Alessandria e il Comune di Valenza

Nell'agosto del 2002 hanno inizio i lavori per la creazione di una struttura in grado di ospitare 60 anziani, autosufficienti e non.

Fino ad oggi i tempi di realizzazione dell'opera sono stati rispettati e si stanno concludendo gli ultimi lavori relativi agli interni e agli impianti.

La struttura sarà inaugurata entro dicembre 2006 e diventerà operativa a partire dai primi mesi del 2007. È stata firmata la convenzione per la gestione con il Comune di Valenza.

Sede di "Valenza Anziani"



Recupero del complesso storico di San Francesco - Valenza

Firma del protocollo d'intesa:
24 marzo 2005

Stanziamiento della Fondazione:
€ 3-4 milioni

Soggetti interessati:
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria,
Comune di Valenza, Provincia di Alessandria
e Politecnico di Torino-Sede di Alessandria

L'iniziativa prevede il recupero e la valorizzazione del complesso storico di San Francesco di cui fanno parte il settecentesco Palazzo Pastore e le ex Carceri, secondo un progetto che contempla la realizzazione di sedi didattiche, oltre a locali per attività culturali.

La struttura, infatti, è destinata ad ospitare la sede del consorzio "Prometeo" e la Facoltà di Ingegneria del Gioiello, in un'ottica di sostegno allo sviluppo del Distretto Orafo Valenzano, nel mentre ulteriori spazi verranno assegnati alla Biblioteca Civica che dispone di una sezione specializzata sulla oreficeria e la gioielleria unica a livello italiano ed europeo, nonché per l'attuazione di iniziative in ambito culturale.

Facciata di Palazzo Pastore



Valorizzazione Piazza della Libertà Alessandria

Data della convenzione:
9 dicembre 2004

Stanziamiento della Fondazione:
€ 1.000.000

Soggetti interessati:
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria
e Comune di Alessandria

Il recupero dell'antica Cattedrale di San Pietro e la valorizzazione di Piazza della Libertà ad Alessandria rappresentano un progetto al quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è particolarmente interessata. La Fondazione, d'intesa con la locale Amministrazione Comunale,

ha deciso di intervenire finanziando il recupero dell'antico Duomo, le cui vestigia archeologiche faranno parte di un contesto urbano che si avvarrà di una completa sistemazione della piazza, destinata a fruibilità pedonale.

I lavori di recupero, suddivisi in vari lotti che interesseranno complessivamente un'area di 4.000 metri quadrati, prevedono di riportare alla luce le fondamenta dell'antica Cattedrale di San Pietro, della Cappella seicentesca di San Giuseppe, del Corpo di Guardia e del Capitolo di San Giovanni distrutti nel 1803 per ordine di Napoleone Bonaparte.

Il centro città acquisirà un enorme valore sul piano storico-culturale e la piazza ritornerà al suo antico splendore riacquistando la funzione di fulcro della vita cittadina.

Sulla piazza si affaccia Palatium Vetus, il più antico palazzo cittadino, risalente alle origini della città, che la Fondazione intende trasformare in un centro culturale e sede dei propri uffici realizzando, in tal modo, una felice connessione con la valorizzazione della prospiciente area.

Area archeologica dell'antica Cattedrale di San Pietro



Palatium Vetus

Tra i progetti maggiormente qualificanti, previsti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria nel contesto del recupero urbanistico, occupa un posto di deciso rilievo l'intervento di ristrutturazione e di rifunzionalizzazione riguardante l'acquisito complesso immobiliare, originariamente denominato Palatium Vetus, risalente agli albori della città.

Il Palazzo dei Governatori – successiva denominazione assunta dall'immobile – venne edificato, infatti, all'epoca della fondazione di Alessandria (XII secolo) e fronteggiò per secoli, sull'antica Platea Maior, la Cattedrale di San Pietro.

Dopo aver ospitato la prima sede del Comune (Palatium Vetus), divenne dimora del Podestà, del Capitano del Popolo e del Pretorio. A partire dal '500 ospitò i Governatori della città e, ai primi dell'800, divenne sede del Governatorato militare. Nel 1856 il Comune cedette il complesso allo Stato. Dopo aver ospitato per diversi decenni il locale Distretto Militare, a cui ha fatto seguito un prolungato periodo di inutilizzo, la struttura venne ceduta ai privati nel 2002.

L'intervento programmato dalla Fondazione si pone due fondamentali obiettivi.

In primo luogo, la valorizzazione del più antico complesso immobiliare e certamente uno dei più prestigiosi della città, da tempo in stato di abbandono. In secondo luogo, la realizzazione di una struttura che, oltre ad ospitare la sede della Fondazione e della società strumentale, appositamente costituita per perseguire un risultato di più incisiva operatività istituzionale attraverso iniziative di largo respiro in grado di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, offra anche una fruibilità pubblica, da assicurare con l'allestimento di appositi spazi.

Palatium Vetus, plastico





Palatium Vetus, salone interno

Complesso monumentale Santa Croce di Bosco Marengo

Sottoscrizione dell'Accordo di Programma:
6 dicembre 2004

Soggetti sottoscrittori:
Regione Piemonte,
Provincia di Alessandria,
Comune di Bosco Marengo,
Fondo Edifici di Culto,
Agenzia del Demanio,
Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte

Co-finanziatori:
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria
e Fondazione CRT

Stanziamento della Fondazione:
€ 800.000

L'ex convento di Santa Croce a Bosco Marengo, con la sua monumentale chiesa ad aula e i non meno grandiosi spazi concentrati attorno ai due chiostri, è uno dei complessi artistico-architettonici più singolari e significativi del secondo Cinquecento italiano. Il complesso fu voluto dal domenicano Michele Ghislieri che, eletto papa col nome di Pio V il 7 gennaio 1566 (unico alessandrino e unico piemontese), nello

stesso anno deliberò la costruzione, nella sua città natale, di un grande convento e della relativa chiesa, che avrebbe dovuto accogliere anche le sue spoglie.

L'attivazione di The World Political Forum, che ha stabilito la sua sede a Santa Croce, rappresenta una concreta opportunità per il recupero e la valorizzazione del cinquecentesco complesso. Nel contesto di un costo per il restauro dell'intero Complesso nell'ordine dei 42 milioni di euro, è stato individuato un primo ambito di intervento per il quale è stato previsto un onere pari a € 4.500.000, a cui faranno fronte:

la Regione Piemonte con un intervento di € 2.500.000; la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria con € 800.000; la Fondazione CRT con € 800.000; la Provincia di Alessandria con € 350.000; il Comune di Bosco Marengo con € 50.000.

Gli interventi previsti riguarderanno il restauro della Chiesa, dello spazio museale, che ospiterà le tavole del Vasari, e di altri spazi destinati ad attività culturali.

Facciata della Basilica



The World Political Forum

Data di costituzione:
29 luglio 2003

Soggetti promotori:
Regione Piemonte,
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria,
Fondazione CRT,
Provincia di Alessandria

Comitato d'alto indirizzo:

Presidente
Mikhail Gorbachev

Co-Presidente
Mercedes Bresso

Componenti
Andrea Comba
Luigi Guidobono Cavalchini
Paolo Filippi
Gianfranco Pittatore
Antonio Saitta

Direttore
Rolando Picchioni

The World Political Forum nasce da un'idea del Premio Nobel per la Pace Mikhail Gorbaciov, con una vocazione specifica: promuovere contatti fra politici, scienziati, personalità di alto profilo della vita politica, culturale e religiosa di differenti continenti, fedi, lingue e culture, con lo scopo di analizzare la tematica dell'interdipendenza, ma soprattutto di suggerire soluzioni in ordine alla governance, alla globalizzazione e ai problemi cruciali che oggi affliggono l'umanità.

Promosso da Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione CRT, Provincia di Alessandria, The World Political Forum vuole diventare un punto d'incontro di culture, religioni e leaders; un forum aperto all'intero mondo, che, attraverso l'analisi e la discussione, possa dare indicazioni e fornire nuove soluzioni ai problemi globali ai fini del raggiungimento di una Nuova Civiltà Mondiale e di una struttura per un ordine internazionale democratico.

Sessione di The World Political Forum



S.L.A.L.A. S.r.l.

Data di costituzione:
6 novembre 2003

**Partecipazione della Fondazione
al capitale sociale:**
€ 95.000

Soggetti coinvolti:
Comuni di Alessandria,
Genova, Novi Ligure,
Pozzolo, Tortona,
Province di Genova e di Alessandria,
Camere di Commercio di Genova
e di Alessandria,
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria,
Autorità Portuale di Genova,
Savona e La Spezia,
Energia e Territorio SpA

La società è stata costituita per condurre approfondimenti e studi propedeutici alla realizzazione di aree dedicate alla logistica, al trasporto e alla movimentazione delle merci e alle loro eventuali lavorazioni.

Inoltre, essa è finalizzata allo studio e alla promozione di un sistema di aree presenti nel territorio della provincia di Alessandria destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica diventando la porta dell'Europa del Sud.

A conferma della forte condivisibilità del complessivo progetto strategico individuato è previsto, nel corso del 2006, l'allargamento della base societaria con il significativo ingresso di Regione Piemonte, Regione Liguria, Comune di Casale Monferrato, Provincia di Savona, Comune di Savona, Provincia di Novara e Malpensa Logistica Europa.

Area logistica



Progetto Monferrato

Soggetti fondatori:

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria,
Provincia di Alessandria,
Camera di Commercio di Alessandria,
Comuni di Acqui Terme,
Alessandria, Casale Monferrato,
Novi Ligure, Ovada,
Tortona, Valenza

In funzione della centralità del territorio nelle strategie della Fondazione, non poteva essere ignorata un'area così peculiare quale il Monferrato. L'approccio della Fondazione al progetto di valorizzazione di questa realtà territoriale trae spunto dalla constatazione di potenzialità solo in parte espresse dall'area e di molteplici iniziative che vi fervono senza sufficiente coordinamento e quindi inidonee a conferire al territorio una precisa identità quale la sua importanza meriterebbe. Sulla base dello studio commissionato agli atenei piemontesi – dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Scienze Sociali e Facoltà di Scienze Politiche per l'Avogadro e Dipartimenti di Economia e di Scienza delle comunicazioni per l'Università di Torino – è emerso che concepire il nuovo Monferrato comporta lo sviluppo di una nuova

mentalità aperta alla più ampia collaborazione e la disponibilità a prevedere nuovi ambiti decisionali rispetto agli attuali; il rafforzamento di un'identità collettiva e di una capacità progettuale indispensabili per un progetto di crescita; un obiettivo di qualificazione del turismo migliorando la qualità dell'offerta. In tale ottica, la Fondazione ha stabilito una collaborazione con la Provincia di Alessandria, la locale Camera di Commercio, il Comune di Alessandria e quelli dei Centri Zona, per una più ampia collaborazione da parte di tutti i soggetti che, sia pure con differenti ruoli, condividono le finalità di promozione del nostro territorio. Per tale ipotesi è in fase di avanzata definizione la costituzione di una società di capitali, partecipata in varie percentuali dai soggetti sopra indicati che, oltre ad elaborare in un disegno comune le strategie e le azioni da perseguire per valorizzare e promuovere il Monferrato costituendo un vero e proprio sistema "Turistico", si occupi anche della gestione di "Palazzo Asperia" che, secondo lo spirito che ha suggerito la sua ristrutturazione, può fungere da importante vetrina delle eccellenze del nostro territorio.

Scorcio delle colline del Monferrato



Nuove Terme Srl

Data di costituzione:
29 dicembre 2000

**Partecipazione della Fondazione
al capitale sociale:**
€ 138.075 pari al 4,27% del capitale sociale

Soggetti coinvolti:
Comune di Acqui Terme,
Terme di Acqui SpA,
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria,
Cassa di Risparmio di Alessandria SpA,
Consorzio Cooperative Costruzioni
di Bologna, COM.ER di Sondrio
e VIATUR Srl di Genova

Nel corso dell'anno 2006 continuerà il progetto che prevede la fusione nelle Terme di Acqui SpA della società Nuove Terme Srl che ha concluso il suo corso avendo raggiunto l'obiettivo di ristrutturare l'albergo riportandolo ai vecchi splendori. La gestione è a cura della società Antiche Dimore Srl ed i risultati sono confortanti. A seguito della fusione con il relativo concambio la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la banca Cassa di Risparmio di Alessandria SpA entreranno a far parte della compagine sociale di Terme di Acqui SpA.

Grand Hotel Nuove Terme



Fondazione “Carlo Palmisano Biennale Piemonte e letteratura”

Data di costituzione:
11 novembre 2003

**Partecipazione della Fondazione
al patrimonio sociale:**
€ 68.000

Soggetti coinvolti:
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria,
Comune di San Salvatore,
Provincia di Alessandria

La Fondazione Palmisano è una struttura permanente di alto prestigio culturale che trova riconoscimento dopo una lunga storia di convegni organizzati a San Salvatore a partire dal 1976 e proseguiti biennialmente fino ad oggi.

L'obiettivo della Fondazione è dunque quello di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale piemontese, stimolando la collaborazione con l'Università di Torino e Genova.

Nel corso del 2005, la Fondazione è intervenuta con un contributo di € 95.000 di cui € 60.000 come contributo ordinario per la realizzazione del seminario letterario nella sede di Villa Gropella a Valenza e il restante come straordinario per la biennale “Letteratura e sport” che si è svolta a San Salvatore .

Tavola Rotonda sul tema “Letteratura e Sport”







L'attività istituzionale

L'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse rappresenta un risultato al quale la Fondazione tende attraverso un processo che poggia, da un lato, su di un'attenta analisi degli interventi di prioritaria urgenza di cui necessita il territorio e, dall'altro, sulla rilevazione dell'efficacia degli interventi assicurati e quindi dei risultati prodotti in termini di impulsi forniti per la promozione e lo sviluppo del territorio.

L'accurata disamina effettuata dalla Commissione Consultiva in materia erogativa delle istanze che provengono da terzi e l'attenta ponderazione che il Consiglio di Amministrazione pone in atto per l'individuazione dei progetti propri, la corrispondente evoluzione e la definizione, costituiscono presupposti che favoriscono il risultato della miglior canalizzazione possibile dei fondi riservati al territorio.

La tipologia degli interventi

Vengono da tempo privilegiati, per la maggiore incisività ed efficacia, i progetti propri in quanto consoni ad un Ente che ha ormai assunto la caratteristica di soggetto funzionale.

Nel contempo non vengono trascurate, anche se con destinazione di risorse sensibilmente inferiori, le iniziative che provengono da terzi, in considerazione della necessità di mantenere radicate e meritorie attivazioni che vengono assunte, prevalentemente, nel settore dell'arte e della cultura ed in ambiti sociali di particolare utilità.

La programmazione degli interventi

La programmazione prende avvio con la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale annuale che, ai sensi della norma statutaria, deve essere approvato entro il 31 ottobre precedente l'esercizio che decorrerà dal successivo 1° gennaio.

In quella occasione si costituisce un primo nucleo di iniziative, ovviamente riconducibili alla tipologia dei Progetti Propri che, nel corso dell'esercizio di riferimento, troverà implementazione con ulteriori progetti man mano che verranno acquisite le relative connotazioni.

Nel contempo, si procede ad una prima stima delle risorse che potranno essere destinate ai progetti che saranno presentati da terzi.

Criteri per l'individuazione dei progetti

Nella scelta degli interventi da effettuare, assume particolare rilievo, per quanto riguarda i progetti propri, la valutazione del grado di priorità e dei riflessi che l'attuazione delle iniziative può produrre sul territorio.

Vengono, inoltre, tenuti in considerazione, per i progetti i cui contenuti legittimano una continuità di attuazione, le favorevoli performances ottenute negli esercizi precedenti e, per i progetti pluriennali, i positivi risultati delle periodiche verifiche dello stato di realizzazione.

Per quanto attiene ai progetti di terzi, la selezione operata tiene conto dei

contenuti delle iniziative sottoposte, che devono rispondere a requisiti di qualità e di sicura riconducibilità ai settori rilevanti o ammessi, nonché della possibilità, qualora l'intervento della Fondazione non possa coprire l'intero onere di realizzazione, che l'iniziativa possa essere comunque portata a termine con altre fonti di finanziamento.

La rendicontazione dei progetti e delle iniziative sostenuti nel corso dell'anno.

L'ammontare globale degli impegni deliberativi assunti si è attestato su € 6.049.177,25 (valore massimo espresso dal momento della nascita della Fondazione) facendo registrare un incremento di € 437.374,83 pari al 7,49 % rispetto al dato dell'esercizio precedente.

La somma accantonata per il volontariato, passando da € 553.000 euro del 2004 a € 656.000 per l'esercizio 2005, evidenzia un aumento di € 103.000 pari al 18,63%.

La ripartizione degli interventi per tipologia rivela i seguenti dati:

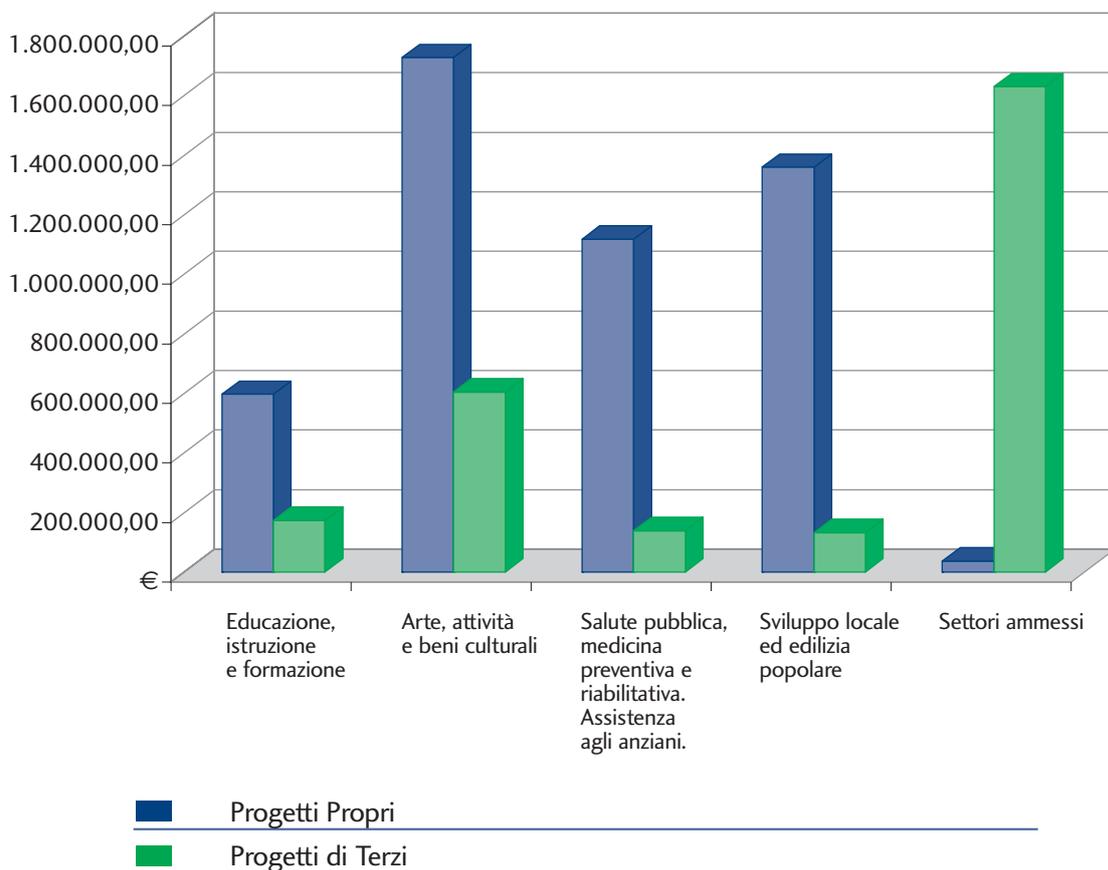
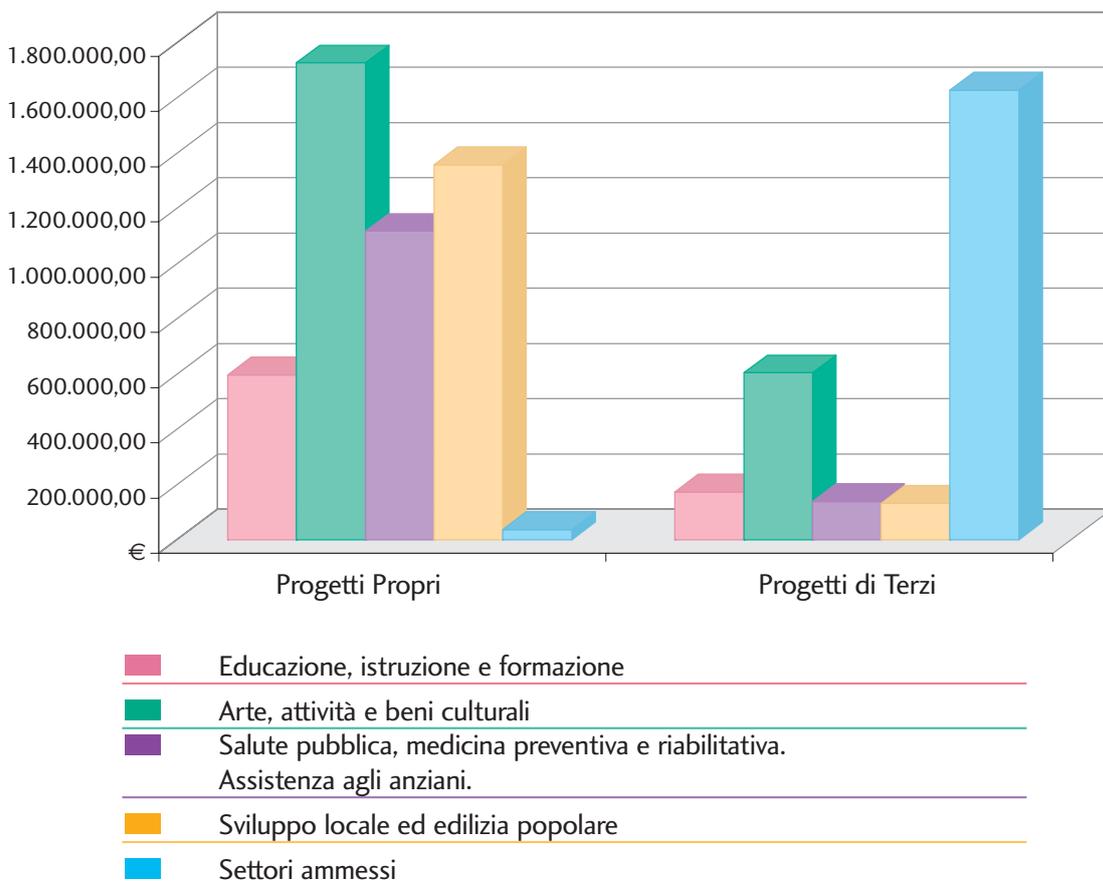
79,96 %	per Progetti Propri
20,04 %	per Progetti di Terzi
100,00 %	Totale

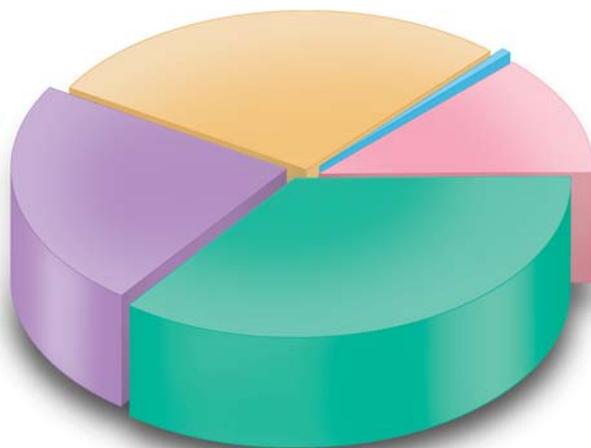
Rispetto all'esercizio precedente si registra, in sintonia con gli indirizzi programmatici che prevedono una marcata prevalenza dei Progetti Propri, un sensibile spostamento verso la predetta tipologia che, sfiorando l'80%, raggiunge la media normalmente auspicata per tali interventi.

Di seguito viene rappresentata la ripartizione degli interventi deliberati per ciascun settore di operatività, con distinzione tra progetti propri e di terzi. Le iniziative realizzate in collaborazione con l'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, pari a € 30.636,42 euro, sono inserite nella tipologia dei progetti propri, settore arte, attività e beni culturali.

(valori in €)	Progetti Propri	Progetti di Terzi	Totale	% rispetto al totale degli impegni deliberati
Settori rilevanti				
Educazione, istruzione e formazione	596.621,98	173.814,00	770.435,98	12,75 %
Arte, attività e beni culturali	1.727.036,82	604.500,00	2.331.536,82	38,54 %
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. Assistenza agli anziani.	1.117.600,00	138.494,54	1.256.094,00	20,76 %
Sviluppo locale ed edilizia popolare	1.358.959,91	132.500,00	1.491.459,91	24,66 %
Settori ammessi	36.700,00	1.629.500,00	199.650,00	3,29 %
Totale	4.836.918,71	1.212.258,54	6.049.177,25	100,00 %

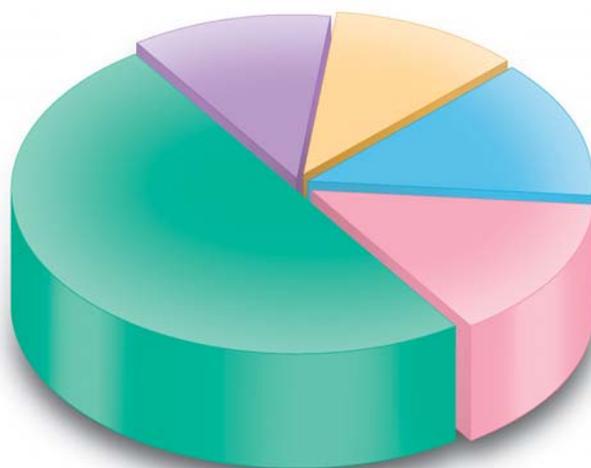
Con riferimento ai suddetti dati si procede alle seguenti rappresentazioni grafiche:





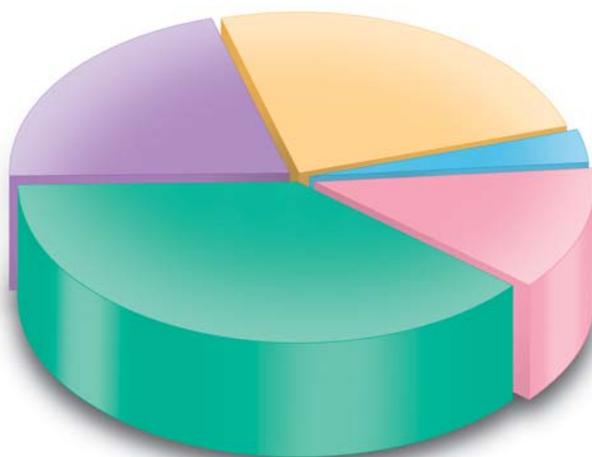
Progetti Propri

Educazione, istruzione e formazione	€ 596.621,98	12,33 %
Arte, attività e beni culturali	€ 1.727.036,82	35,71 %
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. Assistenza agli anziani.	€ 1.117.600,00	23,11 %
Sviluppo locale ed edilizia popolare	€ 1.358.959,91	28,10 %
Settori ammessi	€ 36.700,00	0,76 %



Progetti di Terzi

Educazione, istruzione e formazione	€ 173.814,00	14,34 %
Arte, attività e beni culturali	€ 604.500,00	49,87 %
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. Assistenza agli anziani.	€ 138.494,54	11,42 %
Sviluppo locale ed edilizia popolare	€ 132.500,00	10,93 %
Settori ammessi	€ 1.629.500,00	13,44 %



Totale

Educazione, istruzione e formazione	€ 770.435,98	12,75 %
Arte, attività e beni culturali	€ 2.331.536,82	38,54 %
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. Assistenza agli anziani.	€ 1.256.094,00	20,76 %
Sviluppo locale ed edilizia popolare	€ 1.491.459,91	24,66 %
Settori ammessi	€ 199.650,00	3,29 %

Settori rilevanti	Progetti Propri	Progetti di Terzi	Totale
Educazione, istruzione e formazione	13	27	40
Arte, attività e beni culturali	22	84	106
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa. Assistenza agli anziani.	7	14	21
Sviluppo locale ed edilizia popolare	14	20	34
Settori ammessi	2	22	24
Totale	58	167	225